



CLUB ALPINO ITALIANO

SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO/CICLOESCURSIONISMO

10 – 14 settembre 2025

Celle di Bulgheria (SA)

Sigla Escursione:	E2
Denominazione:	Monte Cervati – Il sentiero dei pellegrini
Località:	Sanza
Data:	13 settembre 2025
Direttori:	Diego Errico: 392 2957271

Tipologia:	A/R	Segnaletica - Segnavia CAI:	Parziale
Dislivello:	1350 m	Lunghezza:	21.2 km
Durata:	5,5 h	Trasferimento:	Navetta
Difficoltà:	E	Presenza Acqua:	Sì
Pranzo:	Al sacco	Quota d'iscrizione:	€ 5,00
Località e ora di ritrovo: Sanza, ore 9:00			
Coordinate: 40.24379370529881, 15.529021875313202			

Presentazione

Il Monte Cervati, vetta più alta della Campania (1899 m), offre paesaggi carsici, boschi rigogliosi e fauna rara. L'escursione da Sanza attraversa vallate e faggete, fino al Santuario della Madonna della Neve, regalando una bellissima escursione tra natura e spiritualità.

Descrizione escursione

Il Monte Cervati, con i suoi 1899 metri, è la vetta più alta della Campania e domina il paesaggio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. La sua morfologia carsica, modellata nei millenni dall'azione del tempo, presenta rocce calcaree e dolomitiche, che hanno dato origine a suggestivi inghiottitoi e grotte. Il massiccio del Cervati rappresenta un vasto polmone verde coperto da boschi di faggi, carpini, ontani, aceri e altre specie arboree, rifugio per numerosi animali, anche rari. Tra questi vi sono rapaci come l'aquila reale, il falco pellegrino e il gufo, ma anche mammiferi come il lupo, il cervo, il gatto selvatico, la lepre, la volpe, vari mustelidi, il cinghiale e cavalli allo stato brado.

L'escursione al Monte Cervati può iniziare da diversi punti. Un'opzione è partire dal sentiero che si trova appena fuori dal centro abitato di Sanza. Da una strada sterrata, il percorso si inoltra gradualmente all'interno di un canalone lungo il sentiero votivo, con una salita costante che porta fino al valico della Gorla. Da qui il tracciato si snoda tra alti rilievi che si affacciano sulla vallata, con faggi che ne disegnano i profili. A circa 1600 metri sul livello del mare, alla base di Chiaia Amara, è consigliata una sosta prima di affrontare l'ultima salita verso la vetta e il Santuario della Madonna della Neve.